

UNA LUCERTOLA MELANICA

LILIA CAPOCACCIA

Museo Civico di Storia Naturale - Genova.

Il 9 maggio 1964 pervenne al Museo di Storia Naturale di Genova un esemplare melanico di *Lacerta muralis brueggemanni* Bedriaga.

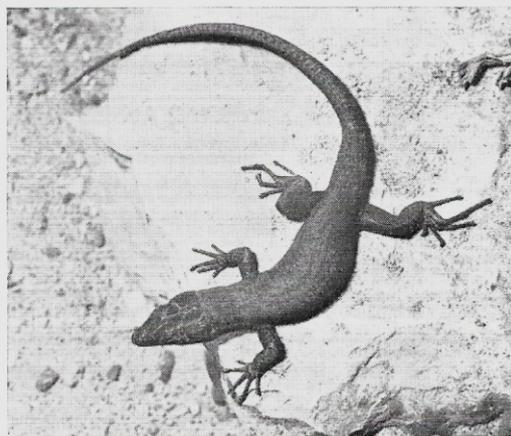
Esso fu rinvenuto dal Sig. A. Repetto presso Rapallo: e precisamente a Seglio, in prossimità della strada che conduce a S. Ambrogio, a 50 m. circa di quota, sul versante a mare. L'animale si trovava — a detta del raccoglitore — « in località soleggiata, in compagnia di comuni lucertole verdi ».

L'esemplare, che fa ora parte delle collezioni erpetologiche del Museo di Genova, è un maschio di 60 mm di lunghezza (testa + corpo), con coda non rigenerata misurante 118 mm. Presenta scaglie del dorso carenate, disposte in 59 serie longitudinali (a metà tronco). Gli scudi ventrali, contati in linea longitudinale, sono in numero di 24; il collareto è composto da 9 scudetti; si contano 27 scaglie golari (in linea longitudinale); 20 (a destra), 21 (a sinistra); pori femorali; 27 lamelle sotto al IV dito (da entrambi i lati).

Mentre queste caratteristiche corrispondono perfettamente a quelle normali della sottospecie, la colorazione — osservata nell'animale vivo — mi è apparsa del tutto eccezionale; essa infatti — ad eccezione dei pori femorali intensamente gialli — era uniformemente nera lucente tanto superiormente che inferiormente, offrendoci un esempio di melanismo particolarmente accentuato.

Credo utile rendere noto che dopo un certo periodo di permanenza in alcool l'esemplare si è presentato assai diverso

da quando era vivo. Il dorso è apparso infatti fittamente reticolato di nero su un fondo grigio piuttosto scuro e le parti ventrali macchiate di nero su fondo grigio-azzurastro. È riaffiorato cioè il disegno caratteristico della ssp. *brueggemanni*. Il melanismo dunque non derivava da una estensione del disegno nero dorsale e ventrale, bensì da un inscurimento del colore di fondo, che — come è noto — è normalmente bianco nelle parti inferiori e, almeno nei maschi adulti, verde sul dorso. Questo fenomeno della ricomparsa del disegno dopo la conservazione in alcool in esemplari che da vivi erano apparsi perfettamente melanici è di comune osservazione in varie razze melaniche di Lucertola, quali la *Lacerta sicula coerulea* Eimer dei Faraglioni di Capri e la *Lacerta sicula salfi* Lanza dell'Isolotto di Vivaro di Nerano nel Golfo di Salerno.



Lacerta muralis brueggemanni:
esemplare melanico dei dintorni di Rapallo.

(Foto A. Margiocco)